COMMISSIONE IV

GIUSTIZIA

42.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 1978

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **MISASI**

INDI

DEL VICEPRESIDENTE **SABBATINI**

INDICE

PAG.

Missioni e sostituzioni:

PRESIDENTE 1580

Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Nuove disposizioni in materia penale, processuale e di repressione delle attività fasciste (2117) 1580

PRESIDENTE 1580, 1581, 1582, 1583, 1584, 1585, 1586, 1587, 1588, 1589, 1590, 1591, 1592, 1593, 1594, 1595, 1596, 1597

PAG.

MELLINI 1580, 1582, 1583, 1584, 1585, 1586, 1587, 1588, 1589, 1590, 1591, 1592, 1593, 1594, 1595, 1596, 1597

TRANTINO 1580, 1586, 1587

Votazioni segrete 1580, 1581, 1582, 1583, 1584, 1585, 1586, 1587, 1588, 1589, 1590, 1591, 1592, 1593, 1594, 1595, 1596, 1597

La seduta comincia alle 10,35.

GRANATI CARUSO MARIA TERESA, *Segreotario ff.*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Missioni e sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 46, secondo comma, del Regolamento, l'onorevole Maria Luisa Cassanmagnago Cerretti è in missione, per incarico del suo ufficio.

Comunico altresì che, a norma del quarto comma dell'articolo 19 del regolamento, per la seduta odierna gli onorevoli Adriana Fabbri Seroni, Raffaelli, Ricci e Stefanelli sono sostituiti, rispettivamente, dagli onorevoli Rosanna Branciforti, Carrà, Forte e Marraffini.

Seguito della discussione del disegno di legge: Nuove disposizioni in materia penale, processuale e di repressione delle attività fasciste (Approvato dal Senato) (2117).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Nuove disposizioni in materia penale, processuale e di repressione delle attività fasciste », già approvato dal Senato nella seduta del 13 aprile 1978.

Come la Commissione ricorda, dobbiamo proseguire la votazione degli emendamenti all'articolo 15.

Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*bis*. 10.

MELLINI. Chiedo la votazione a scrutinio segreto su questo subemendamento.

Mi asterrò dal voto per coerenza con quanto affermato nella precedente seduta.

TRANTINO. Mi asterrò anche io dal voto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto sul subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*bis*. 10, contrari i relatori ed il Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	23
Votanti	21
Maggioranza	11
Voti favorevoli	1
Voti contrari	20

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Misasi, Perantuono, Carrà, Forte Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si sono astenuti:

Mellini, Trantino.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*bis*. 11.

MELLINI. È evidente che « l'interessato » è « l'indiziato ». Di conseguenza, non mi pare che tale termine usato sia quello più esatto, anche se si tratta di una correzione formale. Ritengo, pertanto, che tale subemendamento debba essere approvato. Dichiaro tuttavia a nome del gruppo radicale, di astenermi dalla votazione per i motivi che ho avuto già modo di espri-

mere più volte ed in considerazione del fatto che avremo, fra qualche giorno, il *referendum* sulla « legge Reale ». A tale proposito, le forze politiche della maggioranza ci stanno « bombardando » con le loro teorie sul vuoto legislativo nell'ipotesi che il voto popolare sancisse l'abrogazione della suddetta legge.

Di fronte a questa situazione, ribadiamo il nostro atteggiamento di astensione dalla votazione.

Chiedo la votazione a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*bis*. 11, contrari i relatori ed il Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 23
Votanti 21
Maggioranza 11
Voti favorevoli . . . 1
Voti contrari . . . 20

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Misasi, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si è astenuto:

Mellini.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0.15. 3-*bis*. 12.

MELLINI. Questo subemendamento propone di aggiungere la congiunzione « e » prima delle parole « gli elementi posti »; si tratta di una correzione formale, ma riteniamo che non sia superflua e che meriterebbe di essere accolta favorevolmente.

Per i motivi già illustrati mi asterrò dalla votazione. Chiedo la votazione a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*bis*. 12, non accettato dai relatori né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 23
Votanti 21
Maggioranza 11
Voti favorevoli . . . 0
Voti contrari . . . 21

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Misasi, Pennacchini, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si è astenuto:

Mellini.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*bis*, 13.

MELLINI. Il subemendamento in esame propone di aggiungere la parola « suo » in riferimento al difensore. Si tratta di una specificazione certamente utile, tuttavia il mio atteggiamento è di astensione dalla votazione per l'assurdità della discussione di questa legge in queste condizioni e in questo momento, alla vigilia del *referendum*.

Chiedo la votazione a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento 0. 15. 3-*bis*. 13, contrari i relatori ed il Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 23
Votanti 21
Maggioranza 11
Voti favorevoli . . . 0
Voti contrari . . . 21

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Misasi, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si è astenuto:

Mellini.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*bis*. 14.

MELLINI. Il subemendamento propone di aggiungere le parole « di fiducia » in rideterminazione delle modalità della nomina del difensore appare inopportuna, in presenza di una situazione nella quale si tende a dare alla difesa un significato sempre più evanescente e sempre meno concreto. Anche questo emendamento meriterebbe l'approvazione e tuttavia manteniamo l'atteggiamento di astensione dalla votazione più volte motivato.

Chiedo la votazione a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*bis*. 14, contrari i relatori ed il Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 24
Votanti 21
Maggioranza 11
Voti favorevoli . . . 0
Voti contrari . . . 21

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Misasi, Pennacchini, Perantuono, Carrà Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si sono astenuti:

Mellini, Trantino.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*bis*. 15.

MELLINI. Il subemendamento 0. 15. 3-*bis*. 15 tende, attraverso l'eliminazione delle parole « a quelli », a rendere più comprensibile il testo del sesto comma dell'articolo 15 del provvedimento in discussione, come risulterebbe dall'emendamento 15. 7-*bis*.

Dichiaro che mi asterrò dalla votazione per i motivi già espressi in sede di dichiarazione di voto sui precedenti emendamenti e chiedo la votazione a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*bis*. 15, contrari relatori e Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 22
Votanti 21
Maggioranza 12
Voti favorevoli . . . 0
Voti contrari . . . 21

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Misasi, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si è astenuto:

Mellini.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*bis*. 16.

MELLINI. Il subemendamento da noi proposto merita, ritengo, di essere preso attentamente in considerazione, perché, ove il sesto capoverso dell'emendamento principale venisse approvato senza modifiche, il fermo giudiziario diverrebbe possibile rispetto a quasi tutti i reati puniti con la detenzione. Il numero 2 del sesto capoverso, infatti, prevede che il fermo possa essere applicato in presenza di reati punibili con pena non inferiore nel massimo a due anni di reclusione, introducendo una dilatazione dell'istituto del fermo giudiziario certamente contraria ad ogni corretta valutazione della natura del fermo.

Per tale ragione il subemendamento propone di spostare a sei anni il limite, della gravità della pena, in rapporto al quale andrebbe operato il fermo giudiziario.

Dichiaro che mi asterrò dalla votazione per i motivi espressi in sede di dichiarazione di voto sul precedente emendamento e chiedo la votazione a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*bis*. 16, contrari relatori e Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 22
Votanti 21
Maggioranza 11
Voti favorevoli . . 0
Voti contrari . . . 21

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Misasi, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si è astenuto:

Mellini.

È in missione:

Cassanmagnago Cerreti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*bis*. 17.

MELLINI. Questo emendamento ha la stessa funzione del precedente. La Commissione, nella sua maggioranza, vuole il fermo giudiziario per reati punibili con la pena non inferiore nel massimo a due anni, evidentemente l'andazzo politico sta subendo una modificazione anche all'interno di forze che in passato si erano dichiarate contrarie alla estensione del fermo giudiziario, che oltre certi limiti diventa fermo di polizia, visto che difficilmente potrebbero essere mantenuti in carcere tutti coloro che sono responsabili di reati punibili con la pena massima di due anni.

Nell'ipotesi che questo mutamento di atteggiamento sia arrivato al punto di ritenere eccessivo il limite di sei anni per il fermo di polizia e per avventura non volesse spingere la sua intensità fino a ritenere opportuno il fermo anche per reati punibili con pene assai minori, diamo la possibilità alla maggioranza di correggere l'impressione che ne deriverebbe attraverso la sostituzione di « due anni » con « cinque anni ».

Di conseguenza sarebbe quanto meno positivo il nostro voto e non tanto per noi quanto per le altre forze politiche, la cui posizione non è altrettanto chiara. Per contro, riteniamo doverosa la nostra astensione per i motivi precedentemente illustrati.

Chiediamo che si proceda alla votazione a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*bis*. 17, contrari relatori e Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	23
Votanti	21
Maggioranza	11
Voti favorevoli	0
Voti contrari	21

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Misasi, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Maraffini, Vagli Maura.

Si è astenuto:

Mellini.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*bis*. 18.

MELLINI. Nella stessa logica, e sempre più allarmati per l'atteggiamento del-

la Commissione, che si mostra sempre più chiaramente orientata verso l'estensione del fermo giudiziario a reati di piccola entità, ci eravamo preoccupati di dare quanto meno l'indicazione di una fissazione dell'aumento se non a cinque, almeno a quattro anni. Faccio presente che, al di sotto di questo limite, abbiamo il fermo giudiziario per i reati di competenza del pretore; se la Commissione vorrà respingere anche questo subemendamento, ne trarremo convincimenti in ordine agli orientamenti che rapidamente si stanno evolvendo all'interno di questa maggioranza.

Per quanto ci riguarda, confermiamo la nostra astensione per i motivi già illustrati.

Chiediamo la votazione a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento Mellini 0. 15. 3-*bis*. 18, non accettato dai relatori né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	23
Votanti	22
Maggioranza	12
Voti favorevoli	0
Voti contrari	22

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Misasi, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si è astenuto:

Mellini.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*bis*. 19.

MELLINI. Evidentemente l'atteggiamento della maggioranza della Commissione relativamente al fermo giudiziario si fa man mano più allarmante. Si è voluta respingere anche la proposta relativa all'aumento della indicazione della pena edittale dei reati per cui potrebbe essere ammesso questo fermo giudiziario. Ogni voto ha il suo significato ed evidentemente si ritiene di dover confermare il fermo giudiziario anche per i reati di competenza del pretore.

Con questo subemendamento si vuole limitare il fermo giudiziario ai reati punibili con una pena non inferiore nel massimo a tre anni; altrimenti il limite scenderebbe al di sotto di quello della competenza del pretore. Se anche questo subemendamento verrà respinto, dovremo rilevare una singola coincidenza di atteggiamento con i proponenti dell'emendamento sostitutivo da parte della maggioranza in ordine ad un punto particolarmente grave quale quello della estensione del limite obiettivo, cioè relativo alla entità del reato per quanto riguarda il fermo giudiziario.

Il nostro atteggiamento sarebbe certamente favorevole all'approvazione del subemendamento, ma dovremo astenerci per i motivi già illustrati e sempre più rafforzati nella nostra opinione dall'andamento di questa discussione.

Chiediamo la votazione a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento

Mellini ed altri 0. 15. 3-*bis*. 19, contrari relatori e Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 22
Votanti 21
Maggioranza 11
Voti favorevoli . . 0
Voti contrari . . . 21

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Misasi, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si è astenuto:

Mellini.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SABBATINI

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Trantino ed altri 15. 3-*bis*. Poiché i firmatari risultano assenti, s'intende che vi abbiano rinunciato.

Passiamo al subemendamento Pazzaglia ed altri 0. 15. 3-*ter*. 1.

MELLINI. Lo faccio mio. Tale subemendamento si riferisce all'emendamento 15. 3-*ter*, in quanto ha una struttura analoga, soprattutto per la prima parte.

La ragione di tale subemendamento è legata alla necessità di rendere più diffusa e più ampia la presenza degli organismi specifici che dovrebbero assicurare un controllo immediato della legittimità dei fermi effettuati in applicazione delle successive disposizioni contenute nel testo dell'articolo 15.

Aumentare organismi come quelli delle preture significa obbedire a quella logica per cui il pretore può sostituirsi all'attività del procuratore della Repubblica.

Il problema – insisto – avrebbe dovuto essere irrisolto soprattutto con una diversa determinazione della pena edittale per i casi in cui è ammesso il fermo. Questo subemendamento invece è diretto soltanto a stabilire una più diffusa presenza di questi organismi di controllo dell'attività della polizia giudiziaria e peraltro merita approvazione. Preannuncio, tuttavia, la mia astensione per i motivi che ho già espresso e che certamente sussistono tuttora, motivi che man mano che si procede nella discussione diventano più gravi e più evidenti.

Chiedo la votazione a scrutinio segreto.

TRANTINO. Intervengo per sostenere il nostro subemendamento, atteso che esso ha una evidente ragion d'essere. Il fatto che un cittadino debba trovare il proprio giudice naturale nel procuratore della Repubblica, se come proposizione astratta ha un suo significato, come espressione tecnica costituisce una lesione dei diritti fondamentali dei cittadini, in quanto l'amministrazione giudiziaria italiana tiene conto innanzitutto della base portante, che è costituita dalla pretura. Mentre la pretura si trova praticamente in ogni comune, oltre che nelle sedi di tribunale, ciò non accade per la procura, sicché se il cittadino viene fermato in uno sperduto comune deve inevitabilmente, per ragioni pratiche, soggiacere alla spettacolo, non certamente esaltante, del trasferimento (probabilmente con le manette, sicuramente sotto scorta) dal comune in cui è stato fermato al comune in cui ha sede la procura, per essere messo a disposizione del procuratore.

Noi vogliamo che la legge raggiunga il suo scopo e, contrariamente alla affermazione secondo la quale siamo per la soppressione *tout court* di questa legge, rileviamo che siamo per la soppressione dei guasti che la legge stessa potrebbe comportare. E questi sono guasti tecnici oltre che logici.

Per questo riteniamo che il cittadino dovrebbe essere messo a disposizione della pretura e non della procura; lì un ufficio apposito consentirebbe l'espletamento di quegli atti urgenti ritenuti indispensabili.

Proponiamo pertanto l'approvazione di questo subemendamento e chiediamo la votazione a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento Pazzaglia ed altri 0. 15. 3-*ter*. 1, non accettato dai relatori né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	24
Votanti	23
Maggioranza	12
Voti favorevoli . .	1
Voti contrari . . .	22

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Misasi, Patriarca, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Trantino, Vagli Maura.

Si è astenuto:

Mellini.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 2.

MELLINI. L'indicazione della convalida del fermo come elemento primario della funzione propria dell'organismo di cui al primo capoverso dell'emendamento 15-ter sarebbe a mio avviso opportuna. È evidente che la convalida presuppone anche l'interrogatorio dell'indiziato e che un provvedimento di questa importanza non può essere adottato senza tale mezzo di difesa. Ma è chiaro che la funzione del magistrato non deve essere quella di sostituirsi all'organo di polizia giudiziaria per effettuare l'interrogatorio, ma quella di controllare la validità e la legittimità del provvedimento, attraverso un provvedimento di convalida o meno del provve dimento stesso. Pertanto appare opportuno, che in questo primo capoverso, che stabilisce le funzioni dell'ufficio che dovrebbe essere istituito presso ciascuna procura, si faccia riferimento alla funzione specifica del magistrato, che è quella di convalidare o no il fermo, non at traverso un controllo della legittimità de gli atti della polizia giudiziaria.

Il mio atteggiamento astrattamente favorevole all'approvazione di questo sub emendamento non può trasformarsi in un voto, in quanto – come ho già detto – mi asterrò dalla votazione.

TRANTINO. Condivido le valutazioni etiche del collega Mellini in ordine a questo tipo di discussione, paragonabile al voler fare iniezioni ad un morto. Il po polo italiano sceglierà tra qualche giorno tra il « sì » o il « no », e noi ci baloc chiamo in questa dotta discussione sulle parole e sui verbi. Ma questo è quello che vuole la maggioranza, mentre questa legge avrebbe potuto essere approvata in tren

ta minuti compresa la valutazione di tutti gli emendamenti proposti.

Poiché si deve stare al giuoco delle parti, diciamo che siamo convinti che la espressione sostitutiva da noi proposta abbia una sua ragione tecnica e sia so prattutto valida in rapporto alla fase del procedimento penale che il legislatore, molto allegramente, ha disprezzato dall'inizio dell'esame del disegno di legge fino ad oggi.

Sostenendo che l'immediato interrogatorio debba essere sostituito dalla convalida del fermo, sosteniamo un aspetto squisitamente tecnico, perché la convalida del fermo deve avvenire prima dell'interrogatorio, dovendo il magistrato prima esaminare se sia il caso di operare il fermo e, successivamente, effettuare l'interrogatorio. Se il magistrato dovesse accertare che non sussistono le condizioni per procedere alla convalida del fermo, non si capisce a quale titolo l'indiziato avrebbe reso il suo interrogatorio, ove fosse previsto che la convalida del fermo debba avvenire successivamente all'effettuazione dell'interrogatorio.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento Pazzaglia ed altri 0. 15. 3-*ter*. 2, contrari i relatori ed il Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	24
Votanti	23
Maggioranza	12
Voti favorevoli	0
Voti contrari	23
Astenuti	1

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Del Pennino, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Misasi, Patriarca, Perantuono, Carrà, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Forte, Vagli Maura.

Si è astenuto:

Mellini.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 3.

Poiché i firmatari...

MELLINI. Lo faccio mio, signor Presidente, perché ritengo giustificata la soppressione della parola « procura », come proposto dal subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 3, in quanto essa è del tutto superflua, dovendo il magistrato cui fa riferimento il secondo comma dell'articolo 15 appartenere necessariamente alla procura.

Chiedo la votazione a scrutinio segreto, dichiarando che mi asterrò dalla votazione del subemendamento per le ragioni espresse nel corso delle mie precedenti dichiarazioni di voto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento Pazzaglia ed altri 0. 15. 3-*ter*, fatto proprio dall'onorevole Mellini e non accettato dai relatori né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 24
Votanti 23
Maggioranza 12
Voti favorevoli . . . 0
Voti contrari . . . 23
Astenuti 1

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Del Pennino, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Magnani Noya Maria, Mannuzzu, Mirate, Patriarca, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia. Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si è astenuto:

Mellini.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 4.

MELLINI. Riteniamo che tale subemendamento vada accolto, in quanto la dizione « titolare dell'ufficio della convalida del fermo » è da preferirsi rispetto a quella del testo in discussione, perché meglio indica una funzione decisionale completa e non fa solo riferimento all'interrogatorio, che è uno soltanto dei mezzi che possono servire ad accertare l'opportunità di procedere alla convalida del fermo.

Voterei a favore del subemendamento, se i motivi già illustrati nel corso delle mie precedenti dichiarazioni di voto non mi imponessero di astenermi.

Chiedo la votazione a scrutinio segreto.

TRANTINO. Quanto proposto dal subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 4 è conseguenziale a quanto da noi proposto con il subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 2, in quanto, se si ritiene giusto che l'istituto della convalida abbia la prevalenza rispetto a quello dell'interrogatorio, è opportuno anche prevedere che il magistrato competente sia titolare dell'ufficio della convalida del fermo e non addetto all'ufficio per gli interrogatori.

La convalida del fermo, infatti, rende necessaria la predisposizione di opportune strutture che consentano di valutare efficacemente la portata e l'utilità pratica dei provvedimenti da assumere. Sicché, quando noi diciamo che l'addetto all'ufficio per gli interrogatori deve cedere il passo al titolare dell'ufficio della convalida del fermo, operiamo una scelta logistica e soprattutto operiamo sul piano della buona tecnica legislativa, atteso che il titolare dell'ufficio della convalida, avendo come fase temporale la precedenza dello svolgimento degli adempimenti – e cioè il riconoscimento di tutti i requisiti essenziali per rendere il fermo valido – deve necessariamente avere una veste giuridica e sostituire almeno il titolare dell'ufficio per gli interrogatori.

Quindi noi sottoponiamo alla votazione questo subemendamento convinti che la sua approvazione migliori la normativa.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento Pazzaglia 0. 15. 3-*ter*. o.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 24
Votanti 23
Maggioranza 13
Voti favorevoli . . . 1
Voti contrari . . . 22

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Del Pennino, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Patriarca, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Trantino, Vagli Maura.

Si è astenuto:

Mellini.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 18.

MELLINI. Questo subemendamento propone di aggiungere, al secondo capoverso dell'emendamento 15. 3-*ter*, dopo le parole « tiene seduta », le parole « assistito da un cancelliere »; esso si muove nella linea del precedente emendamento, nel quale si prevedeva l'intervento dell'ufficiale di polizia giudiziaria.

In questo momento l'impiego di interrogatori non formali sembra diventato un dato pericoloso nel nostro ordinamento, per cui il riferimento alla presenza di un cancelliere, e quindi ad una formale verbalizzazione, rappresenta certamente un elemento importante: l'interrogatorio, in questo modo, non diventa un dato totalmente sommario, bensì ha tutto il carattere di formalità del provvedimento senza la possibilità di addivenire ad una specie di messa in secna, e sappiamo quante volte questi provvedimenti di convalida vengono presi in modo del tutto inadeguato, senza un approfondimento della situazione in base alla quale il fermo è intervenuto. Riteniamo, dunque, che questa aggiunta sia opportuna.

Naturalmente la nostra astensione, determinata dai motivi già espressi, non ci consente di votare favorevolmente, perché riteniamo che sia impossibile la continuazione di una simile discussione nelle condizioni in cui ci troviamo rispetto al *referendum*.

Chiediamo la votazione a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*ter*. 18, non accettato dai relatori né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	24
Votanti	22
Maggioranza	12
Voti favorevoli	0
Voti contrari	22

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Del Pennino, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Patriarca, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si sono astenuti:

Mellini, Trantino.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 19. Onorevole Mel-

lini, considerata la materia, oggetto degli emendamenti, vuole fare un'unica dichiarazione di voto anche per i subemendamenti che seguono ?

MELLINI. Signor Presidente, credo sia opportuno, anche per saggiare l'atteggiamento della Commissione nei confronti di alcune proposte, fissare di volta in volta certi punti.

Per quanto riguarda questo subemendamento, va detto che già rispetto alla struttura di altri emendamenti sostitutivi avevamo ritenuto doveroso proporre delle modificazioni; ho già sottolineato come sia importante che venga prospettata la possibilità di istituire un organismo giudiziario che abbia il compito specifico di provvedere al controllo dei provvedimenti limitativi della libertà personale degli imputati o degli indiziati con immediatezza e disponibilità ed in condizioni di autonomia.

Il dato relativo alla disponibilità è certamente legato alla effettiva presenza del magistrato nel suo ufficio ed alla disponibilità di orario, fattori che hanno conseguenze dirette sulla permanenza del fermato in carcere. A tale proposito ci si può muovere in due direzioni: da una parte deve certamente essere realizzata una organizzazione a tale riguardo, si deve cioè tenere presente la necessità della più ampia presenza nel tempo; dall'altra non va trascurato il fatto che il magistrato possa avere anche altri impegni ed incombenze cui assolvere, per cui, nonostante l'ampiezza di orario prevista, egli non sia reperibile nel proprio ufficio e, in casi di urgenza, debba essere ricercato altrove.

Allora è evidente l'importanza della determinazione degli orari. Tali orari potrebbero anche ampliarsi così che il magistrato possa essere continuamente presente alle udienze. Infatti con questo subemendamento, che stabilirebbe un orario di lavoro dalle ore 8 della mattina fino alla sera, si obbligherebbe il magistrato ad essere presente.

Comunque, per i motivi già noti, dichiaro, a nome del gruppo radicale, di astenermi dalla votazione e chiedo che si proceda alla votazione di questo subemendamento a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto sul subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*ter*. 19, contrari relatori e Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	23
Votanti	21
Maggioranza	12
Voti favorevoli	0
Voti contrari	21

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Del Pennino, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si sono astenuti:

Mellini, Trantino.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 20.

MELLINI. Si tratta, in questo caso, di una determinazione riduttiva rispetto a quella precedente. Al riguardo, ritengo che vada vagliata attentamente tutta la

gamma di variazione degli orari. Comunque adottando la dizione prevista da questo subemendamento, sarebbe possibile coprire tutte le ore diurne. In altre parole, si potrebbe avere una modificazione sia quantitativa sia qualitativa.

Concludendo, sottolineo l'inutilità ed il carattere di prevaricazione, nei confronti dell'istituto del *referendum*, di tale discussione; per cui dichiaro, a nome del partito radicale, di astenermi e chiedo la votazione a scrutinio segreto sul subemendamento.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto sul subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*ter*. 20, contrari relatori e Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 23
Votanti 21
Maggioranza 12
Voti favorevoli . . 0
Voti contrari . . . 21

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Del Pennino, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Canati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu Mirate, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si sono astenuti:

Mellini, Trantino.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 21.

MELLINI. Approvando questo subemendamento, non si verrebbe a determinare una presenza piena da parte del magistrato, infatti si avrebbe soltanto un ampliamento dell'orario di lavoro, che non coprirebbe l'intero arco della giornata.

Per i motivi già indicati, dichiaro di astenermi e chiedo che il subemendamento sia votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto sul subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*ter*, contrari relatori e Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 23
Votanti 21
Maggioranza 12
Voti favorevoli . . 0
Voti contrari . . . 21

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Del Pennino, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si sono astenuti:

Mellini, Trantino.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 22.

MELLINI. In questo caso si prevede una estensione di un'ora rispetto all'orario indicato nell'emendamento 15. 3-*ter*. Ora, se si pensa al tempo necessario occorrente per portare l'imputato di fronte al magistrato per l'interrogatorio, appare di tutta evidenza che, in base allo orario previsto nell'emendamento, nemmeno i fermati nel corso della mattinata potrebbero essere presentati al magistrato.

Pertanto la dilatazione, anche di una sola ora, serve ad assicurare che perlomeno i fermati della mattinata siano messi in condizione di essere interrogati (valutando così la loro posizione processuale) prima che debbano passare un'altra notte in stato di detenzione. È per questa ragione che ritengo opportuno che il subemendamento sia approvato.

Dichiaro, a nome del gruppo radicale, di astenermi, in base alle motivazioni già espresse, e chiedo che il subemendamento sia votato a scrutinio segreto.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
MISASI

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto sul subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*ter*. 22, non accettato dai relatori né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	23
Votanti	21
Maggioranza	12
Voti favorevoli	0
Voti contrari	21

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Del Pennino, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si sono astenuti:

Mellini, Trantino.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 23.

MELLINI. Ho fatto presente che le scelte da fare, riguardo al funzionamento di questo ufficio, devono imperniarsi su un doppio momento di attenzione: quello relativo all'ampiezza dell'orario di apertura, e quindi di disponibilità teorica del magistrato, e quello relativo alla concretezza, non solo di carattere teorico, della disponibilità del magistrato stesso.

Vi è sostanza il pericolo che, ove non sia prevista una presenza del magistrato con una latitudine di orario che dovesse eventualmente sottrarlo ad altre attività, la presenza del magistrato stesso sia solo teorica. Di qui la preoccupazione di scegliere la dilatazione dell'orario, ma la Commissione si è dichiarata contraria. Vogliamo allora verificare se prevalga la determinazione opposta, di arrivare cioè ad una limitazione di questo orario, per consentire una presenza puntuale ed effettiva del magistrato nell'aula in cui deve provvedere a questo interrogatorio ed ai provvedimenti relativi all'imputato.

Abbiamo pertanto presentato subemendamenti riduttivi dell'orario e non di dilatazione dell'orario stesso. Questo subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 23 prevede la

riduzione dell'orario dalle 8 alle 15 (invece che dalle 8 alle 17). Siamo nella logica della scelta di un orario ridotto, che consenta al magistrato di dedicarsi ad altre attività nelle altre ore.

Per i motivi già illustrati mi asterrò dalla votazione.

Chiedo la votazione a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*ter*. 23, contrari relatori e Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 24
Votanti 22
Maggioranza 12
Voti favorevoli . . 0
Voti contrari . . . 22

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Del Pennino, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate Misasi, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si sono astenuti:

Mellini, Trantino.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 24.

MELLINI. Anche questo subemendamentto rientra nella logica della riduzione dell'orario che potrebbe essere adottata in ordine al funzionamento di questo ufficio, per renderlo migliore. Abbiamo sottoposto alla votazione della Commissione la riduzione dell'orario fino alle ore 15, e tale subemendamento è stato respinto. Ora proponiamo la riduzione del l'orario stesso fino alle 16; ci si avvicina quindi all'orario proposto dall'emendamento 15. 3-*ter*, che prevede l'orario dalle 8 alle 17. Forse è un orario più accessibile per il magistrato, considerando la continuità della sua presenza.

Ci asteniamo dalla votazione per le note ragioni.

Chiediamo la votazione a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*ter*. 24, contrari relatori e Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 24
Votanti 22
Maggioranza 12
Voti favorevoli . . 0
Voti contrari . . . 22

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Del Pennino, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Misasi, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si sono astenuti:

Mellini, Trantino.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 5.

MELLINI. Questo subemendamento propone la modifica di quella parte dell'emendamento 15. 3-*ter* che è relativa alla convalida con decreto motivato.

Si propone di sostituire le parole « se riconosce fondato il fermo » con le parole « se riconosce che i motivi per il fermo sono legittimi ». La fondatezza infatti non riguarda il fermo, perché è un fatto che esiste, ma i motivi del fermo. È un dato che attiene alla logica. La fondatezza si riferisce ai motivi del fermo, che devono essere esposti dalla polizia giudiziaria al magistrato, il quale dovrà vagliare le condizioni in cui il fermo è intervenuto. L'esame della legittimità deve essere rimesso al magistrato, che deve approfondire se i motivi siano fondati.

Forse questa espressione può lasciare il dubbio che si tratti di un esame di mera legittimità, cioè che il magistrato non possa vagliare i veri motivi di opportunità adottati, ma possa solo procedere ad un esame di legittimità formale.

L'atteggiamento rispetto a questo subemendamento dovrebbe comunque essere positivo, ma si tratta di un atteggiamento teorico che riguarda una eventuale e diversa discussione, non questa che stiamo facendo, la cui logica rifiutiamo totalmente. Ci asterremo dalla votazione per tali motivi.

Chiediamo la votazione a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*ter*. 5, contrari relatori e Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	24
Votanti	22
Maggioranza	12
Voti favorevoli	0
Voti contrari	22

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Del Pennino, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Misasi, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Emilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si sono astenuti:

Mellini, Trantino.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 25.

MELLINI. Il subemendamento in questione prevede la sostituzione della parola « riconosce » con la parola « ritiene », in quanto tale secondo termine sottolinea ed indica, a nostro avviso, con maggiore chiarezza il fatto che il magistrato debba decidere se convalidare il fermo in base al proprio convincimento e non in base ad una semplice considerazione delle valutazioni formulate dalla polizia giudiziaria.

Chiedo la votazione a scrutinio segreto del subemendamento e dichiaro che

mi asterrò dalla votazione per i motivi già illustrati nelle precedenti dichiarazioni di voto.

TRANTINO. Il subemendamento in discussione non ha valore soltanto formale, perché la parola « riconosce » dà per scontata una valutazione, mentre la parola « ritiene » implica una partecipazione in funzione di filtro autonomo e soggettivo da parte del magistrato, attraverso l'esercizio di un potere soggettivo di critica e di controllo.

Per tale ragione raccomando l'approvazione del subemendamento.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*ter*. 25, non accettato dai relatori né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 24
Votanti 22
Maggioranza 12
Voti favorevoli . . 1
Voti contrari . . . 21

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Del Pennino, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Misasi, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si sono astenuti:

Mellini, Trantino.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 26.

MELLINI. Tale subemendamento tende, con l'aggiunta, dopo le parole « il fermo », della parola « lo », a rendere più chiaro il testo del terzo comma dell'articolo 15 del provvedimento in discussione.

Dichiaro che mi asterrò dalla votazione per i motivi già espressi nelle precedenti dichiarazioni di voto.

Chiedo la votazione per appello nominale.

MANNUZZU. Chiedo che la votazione si volga per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Poiché la richiesta di votazione segreta prevale su quella di votazione per appello nominale, il subemendamento sarà votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*ter*. 26, contrari relatori e Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 23
Votanti 21
Maggioranza 11
Voti favorevoli . . 1
Voti contrari . . . 20

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Del Pennino, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Misasi, Perantuono, Carrà, Forte, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si sono astenuti:

Mellini, Trantino.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 0. 15. 3-*ter*. 27.

MELLINI. Questo subemendamento tende a precisare l'emendamento 15. 3-*ter* nella parte in cui stabilisce la notifica del provvedimento di convalida. L'indicazione « all'interessato » non ci sembra congrua, in quanto interessata al provvedimento potrebbe essere, ad esempio, anche la parte civile, che potrebbe già essersi costituita prima dell'intervento del fermo. Non ci sembra dunque inutile, bensì opportuno, specificare che la notifica va fatta nei confronti della persona fermata, e poiché l'indiziato, una volta intervenuto il fermo, mantiene questa condizione di indiziato, l'espressione suggerita ci sembra la più valida.

L'accoglimento di questo subemendamento ci appare, dunque, quanto mai opportuno. Ciò nonostante, per i motivi già tante volte illustrati, da parte nostra riteniamo doveroso persistere nel nostro atteggiamento di astensione.

Chiediamo la votazione a scrutinio segreto.

TRANTINO. Desidero fare riferimento ad un aspetto squisitamente tecnico: interessato è il fermato, così come l'ufficio di polizia procedente, il magistrato, il cancelliere o anche il segretario giudiziario che recepisce la dichiarazione. È dunque per lo meno improprio parlare di interessato al fermo, mentre l'indiziato riveste una sua qualifica e nello stesso tempo possiede una serie di requisiti che lo rendono tecnicamente più individuabile. Per questi motivi ritengo che, dovendo la buona tecnica legislativa prevalere sulla stesura della legge in questo caso impropria, la sostituzione proposta sia accoglibile.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del subemendamento Mellini ed altri 0. 15. 3-*ter*. 27, contrari relatori e Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	24
Votanti	22
Maggioranza	12
Voti favorevoli	0
Voti contrari	22

(*La Commissione respinge*).

Hanno preso parte alla votazione:

Bolognari, Bottari Angela Maria, Cerrina Feroni, Ciannamea, Coccia, De Cinque, Del Pennino, Branciforti Rosanna, Ferrari Silvestro, Fracchia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Mirate, Misasi, Perantuono, Carrà, Forte, Sabbatini, Salvato Ersilia, Spagnoli, Marraffini, Vagli Maura.

Si sono astenuti:

Mellini, Trantino.

È in missione:

Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

La seduta termina alle 12,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO